

Chiusura sportelli BancaStato a Mendrisio

Risposta del 7 febbraio 2020 all'interpellanza presentata il 20 gennaio 2020 da Daniele Caverzasio e cofirmatari

CAVERZASIO D. - In passato abbiamo parlato della Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato) e nel frattempo, oltre a questa interpellanza, firmata da tutti i colleghi deputati di Mendrisio, è stata lanciata una petizione cui hanno aderito tutti i partiti della suddetta città (e penso che il Municipio stesso abbia scritto in merito alla paventata chiusura di un servizio molto apprezzato dalla popolazione). Non bisogna dimenticare che Mendrisio conta oltre 17 mila abitanti e offre 16 mila posti di lavoro, è il terzo polo cantonale per gettito fiscale, ha l'università e presto vi sorgerà la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Il fatto quindi che BancaStato, la banca dei ticinesi, stia ridimensionando un servizio proprio lì, da *momò*, fa male, soprattutto considerando il lato sociale della vicenda e il pegno che il Mendrisiotto ha già pagato negli scorsi anni e che probabilmente pagherà ancora. Ci si aspetta più sensibilità sociale da una banca cantonale.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Il tema della presenza della banca sul territorio, in particolare a Mendrisio, è già stato sollevato durante il dibattito in Parlamento sui conti del 2018 di BancaStato, in occasione del quale l'istituto è stato sensibilizzato. È inoltre intenzione del Consiglio di Stato ribadire alla banca tramite lettera scritta le preoccupazioni esistenti in merito ai cambiamenti previsti presso l'agenzia di Mendrisio, anche alla luce della missiva citata dal deputato Caverzasio che ci è stata inviata dal Municipio. Premesso che la questione in oggetto rientra nelle competenze proprie della banca, comunque soggetta alla vigilanza del Gran Consiglio per il tramite della Commissione di controllo del mandato pubblico, l'interpellanza è stata sottoposta alla Direzione di Banca Stato e di seguito cito la presa di posizione ricevuta dalla stessa.

1. *Corrisponde al vero che verrà chiuso lo sportello tradizionale a Mendrisio? Quali servizi rimarranno?*

I servizi di cassa e consulenza alla clientela non sono destinati a sparire dall'agenzia di Mendrisio, ritenuta strategica e importante da BancaStato. L'agenzia sarà oggetto di una trasformazione e non di una chiusura. Da metà maggio 2020 accoglierà i clienti con una nuova formula che prevede che le operazioni manuali, oggi effettuate allo sportello, saranno svolte tramite nuovi, moderni e multifunzionali bancomat. La presenza di consulenti e assistenti sarà naturalmente sempre garantita e mediata grazie a una speciale postazione di accoglienza per promuovere e tutelare ulteriormente il contatto umano. La citata trasformazione s'impone poiché negli ultimi anni le operazioni allo sportello sono costantemente calate in tutte le agenzie, con esplicito riferimento all'agenzia di Mendrisio dal 2013 la banca ha registrato una diminuzione del 33%. Tale tendenza dimostra che le abitudini della clientela stanno cambiando in seguito al fenomeno della digitalizzazione. L'istituto sta comunque riorientando la sua rete di filiali verso una consulenza più moderna e attenta ai bisogni della clientela locale senza alterare la possibilità di effettuare operazioni di cassa visto che gli attuali apparecchi erogano servizi completi a 360 gradi.

2. *Se fosse confermato, su quale base è stata fatta la scelta?*

Il rinnovamento di Mendrisio s'inserisce in linea di continuità con quanto già compiuto a Manno e a Cevio, dove questa nuova formula è stata accolta positivamente dalla clientela. La rete di vendita di BancaStato ha oltre cento anni ed è testimone di tutti i cambiamenti che hanno interessato l'intero settore bancario. La trasformazione di Manno e di Cevio e ora di Mendrisio rientra quindi nel processo di ammodernamento delle modalità con cui BancaStato assicura vicinanza e prossimità alla cittadinanza ticinese. Tale processo permette all'istituto di scongiurare la chiusura di agenzie in un momento in cui il settore bancario si sta purtroppo ridimensionando; anzi, negli ultimi anni, anche grazie a questo nuovo concetto, BancaStato ha ampliato la sua rete fisica di vendita aprendo le nuove agenzie a Giubiasco, Gordola e Manno.

3. Dove verrà ricollocato il personale?

Nell'agenzia di Mendrisio continueranno a lavorare gli stessi attuali consulenti. Il consulente allo sportello sarà operativo alla sede principale della regione di Chiasso o a quella di Lugano.

4. Vi è una strategia di BancaStato che andrà a chiudere altri sportelli in Ticino? Quali?

Alla luce della trasformazione delle abitudini della clientela, BancaStato sta riorientando le sue strategie verso un assetto più moderno e anche l'agenzia di Agno sarà ammodernata in tal senso.

5. Ci sarà un impatto sul personale? Quali misure saranno messe in atto?

Sono assolutamente esclusi licenziamenti.

6. Non ritiene il Consiglio di Stato che, proprio quale banca dei ticinesi, debba in qualche modo essere attenta anche a quella fascia di popolazione meno avvezza ai sistemi digitali?

I nuovi e multifunzionali bancomat sono realtà già affermate in Ticino, in Svizzera e a livello internazionale. La loro natura di strumenti destinati a un largo impiego da parte della popolazione li rende particolarmente facili da usare. La scelta degli apparecchi è stata naturalmente fatta da BancaStato anche alla luce di queste considerazioni. A Cevio e a Manno, a detta di BancaStato, non sono emersi particolari problemi di utilizzo da parte dei clienti più anziani. A ogni modo BancaStato assicura che la presenza costante dei consulenti è anche e soprattutto destinata a seguire passo per passo i clienti che desiderino assistenza nell'uso degli apparecchi. Come detto prima, il Consiglio di Stato scriverà in relazione sia agli atti qui presentati sia alla lettera ricevuta da Mendrisio per sensibilizzare nuovamente la banca sul tema oggetto di questa interpellanza.

CAVERZASIO D. - Potrei dirti soddisfatto a metà, nel senso che è comunque qualcosa che il Consiglio di Stato scriva alla banca, ma è chiaro che ci si attende un po' di più: non basta sostituire il contatto umano con bancomat di nuova generazione, che saranno anche più facili da usare per gli anziani, ma che potrebbero avere conseguenze sui consumi locali, come abbiamo visto con altre trasformazioni a Mendrisio, poiché chi va in banca poi si ferma a fare alcune commissioni. Ripeto che una banca cantonale dovrebbe avere un occhio di riguardo per l'aspetto sociale e, senza per carità togliere nulla a Cevio e ai suoi 1'200 abitanti, mi aspetto di più per una realtà come Mendrisio che ha ben altri numeri e

potenzialità. Ritengo che sia molto deludente che BancaStato non creda nella città-polo del Mendrisiotto.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.